

## Giovedì I-III VESPRI

*V. Deus in adiutorium meum intende*

*R. Domine ad adiuvandum me festina*

*Gloria Patri et Filio*

*et Spiritui Sancto.*

*Sicut erat in principio, et nunc et semper  
et in saecula saeculorum. Amen..*

O Dio, vieni a salvarmi.

Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio \*

e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre, \*  
nei secoli dei secoli. Amen.

### INNO

*Pange, lingua, gloriosi  
Corporis mysterium  
Sanguinisque pretiosi,  
quem in mundi pretium  
fructus ventris generosi  
Rex effudit Gentium.*

*Nobis datus, nobis natus  
ex intacta Virgine,  
et in mundo conversatus,  
sparso verbi semine,  
sui moras incolatus  
miro clausit ordine.*

*In supremae nocte coenae  
recumbens cum fratribus  
observata lege plene  
cibus in legalibus,  
cibum turbae duodenae  
se dat suis manibus.*

*Verbum caro, panem verum  
verbo carnem efficit:  
fitque sanguis Christi merum,  
et si sensus deficit,  
ad firmandum cor sincerum  
sola fides sufficit.*

*Tantum ergo Sacramentum  
veneremur cernui:  
et antiquum documentum  
novo cedat ritui:  
praestet fides supplementum  
sensuum defectui.*

*Genitori, Genitoque  
laus et jubilatio,*

Celebra, o lingua,  
il mistero del glorioso Corpo,  
e del prezioso Sangue,  
che come prezzo del mondo  
sparse il Re delle genti,  
frutto di un Seno generoso.

A noi dato, per noi nato  
da una intatta Vergine,  
e dopo aver soggiornato nel mondo,  
sparso il seme della parola,  
concluse con mirabile ordine  
il tempo della sua abitazione nel mondo.

Nella notte dell'ultima Cena  
ponendosi a tavola con i fratelli,  
dopo aver osservato pienamente  
la legge nei cibi legali,  
si diede con le sue mani  
come cibo ai dodici.

Il Verbo incarnato con la parola  
trasforma il pane in carne  
e il vino puro diventa Sangue di Cristo,  
e, se i sensi vengono meno,  
basta la sola fede  
a confermare il cuore sincero.

Dunque veneriamo a capo chino,  
un sì grande Sacramento,  
e il vecchio insegnamento  
ceda il posto al nuovo rito;  
la fede offra l' aiuto  
alla incapacità dei sensi.

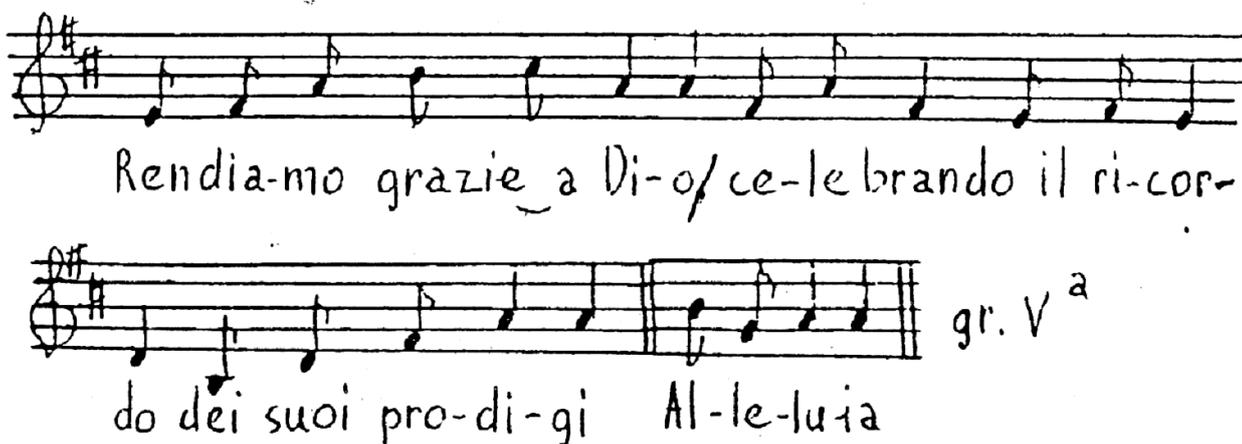
Al Padre e al Figlio  
sia lode e giubilo,

*salus, honor, virtus quòque  
sit et benedictio:  
procedenti ab utroque  
compar sit laudatio.*

salvezza, onore  
anche potenza e benedizione;  
uguale lode sia  
a Colui che procede da Ambedue. Amen.

## SALMODIA

### 1 ant



Rendia-mo grazie a Di-o/ce-lebrando il ri-cor-  
do dei suoi pro-di-gi Al-le-lu-ia gr. V<sup>a</sup>

---

## **SALMO 110** Grandi le opere del Signore

*Grandi e mirabili sono le tue opere, o Signore Dio onnipotente. (Ap 15,3)*

Renderò grazie al Signore con tutto il cuore, \*  
nel consesso dei giusti e nell'assemblea.

Grandi sono le opere del Signore, \*  
le contemolino coloro che le amano.

Le sue opere sono splendore di bellezza, \*  
la sua giustizia dura per sempre.

Ha lasciato un ricordo dei suoi prodigi: \*  
pietà e tenerezza è il Signore.

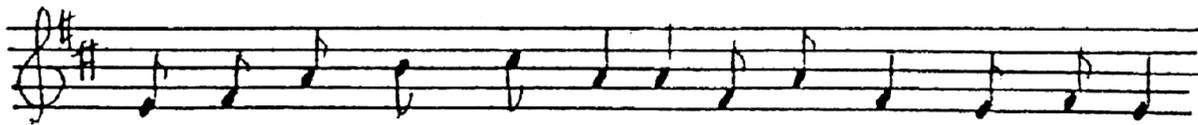
Egli dà il cibo a chi lo teme, \*  
si ricorda sempre della sua alleanza.

Mostrò al suo popolo la potenza delle sue opere, \*  
gli diede l'eredità delle genti.

Le opere delle sue mani sono verità e giustizia, \*  
stabili sono tutti i suoi comandi,  
immutabili nei secoli, per sempre, \*  
eseguiti con fedeltà e rettitudine.

Mandò a liberare il suo popolo, \*  
stabili la sua alleanza per sempre.

Santo e terribile il suo nome. \*  
Principio della saggezza è il timore del Signore,  
saggio è colui che gli è fedele; \*  
la lode del Signore è senza fine.

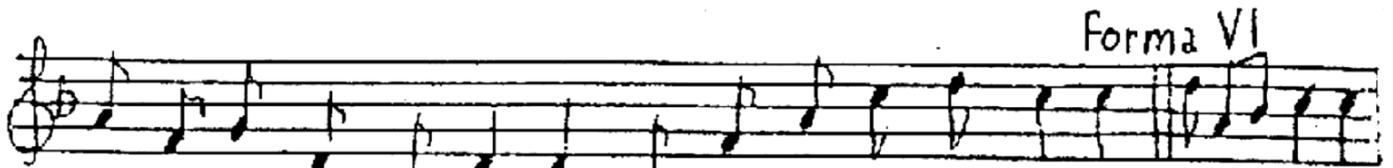


Rendia-mo grazie a Di-o/ce-le-brando il ri-cor-



do dei suoi pro-di-gi Al-le-lu-ia

gr. V<sup>a</sup>



Tu sei il mio pa-sto-re,\* non temo al-cun ma-le Al-le-lu-ia

### SALMO 22 Il buon Pastore

*L'Agnello sarà il loro pastore e li guiderà alle fonti delle acque della vita (Ap 7,17)*

Il Signore è il mio pastore: \*

non manco di nulla;

su pascoli erbosi mi fa riposare \*

ad acque tranquille mi conduce.

Mi rinfranca, mi guida per il giusto cammino, \*

per amore del suo nome.

Se dovessi camminare in una valle oscura, †

non temerei alcun male, \*

perché tu sei con me, Signore.

Il tuo bastone e il tuo vincastro \*

mi danno sicurezza.

Davanti a me tu prepari una mensa \*

sotto gli occhi dei miei nemici;

cospargi di olio il mio capo. \*

Il mio calice trabocca.

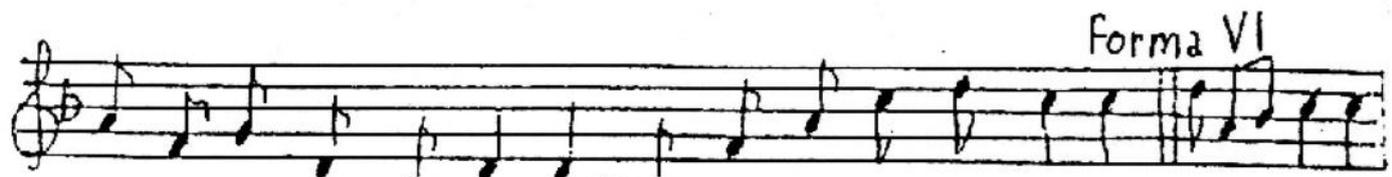
Felicità e grazia mi saranno compagne \*

tutti i giorni della mia vita,

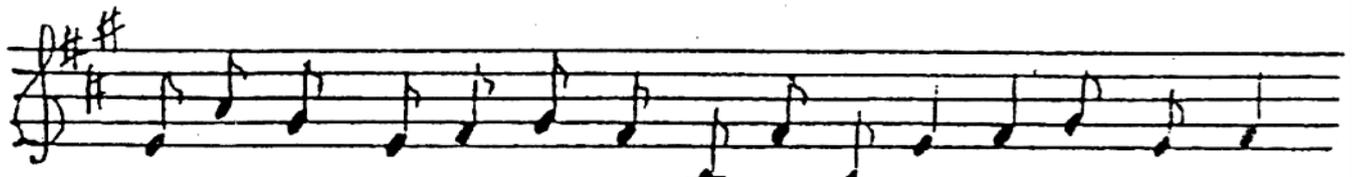
e abiterò nella casa del Signore \*

per lunghissimi anni

Forma VI



Tu sei il mio pa-sto-re,\* non temo al-cun ma-le Al-le-lu-ia



Be-a-to/chi a-bi-ta la tu-a ca-sa, Si-gno-re,



gr. VIII <sup>G</sup>

e can-ta le tue lo-di Al-le-lu-ia

**SALMO 83** Desiderio del tempio del Signore

*Non abbiamo quaggiù una città stabile, ma cerchiamo quella futura (Eb 13,14)*

Quanto sono amabili le tue dimore, \*

Signore degli eserciti!

L'anima mia languisce \*

e brama gli atri del Signore.

Il mio cuore e la mia carne \*

esultano nel Dio vivente.

Anche il passero trova la casa, \*

la rondine il nido, dove porre i suoi piccoli,

presso i tuoi altari, Signore degli eserciti, \*

mio re e mio Dio.

Beato chi abita la tua casa: \*

sempre canta le tue lodi!

Beato chi trova in te la sua forza \*

e decide nel suo cuore il santo viaggio.

Passando per la valle del pianto

la cambia in una sorgente, \*

anche la prima pioggia l'ammanta di benedizioni.

Cresce lungo il cammino il suo vigore, \*

finché compare davanti a Dio in Sion.

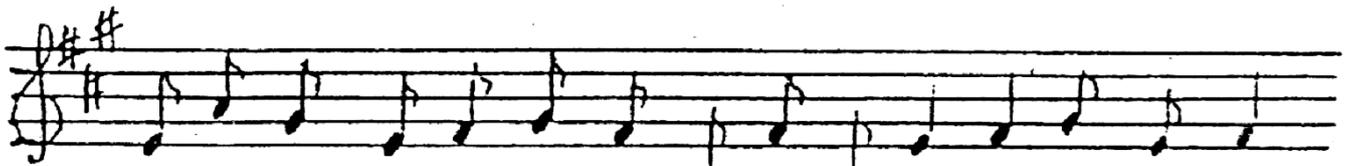
Signore, Dio degli eserciti, ascolta la mia preghiera, \*

porgi l'orecchio, Dio di Giacobbe.

Vedi, Dio, nostro scudo, \*  
guarda il volto del tuo consacrato.

Per me un giorno nei tuoi atri \*  
è più che mille altrove,  
stare sulla soglia della casa del mio Dio \*  
è meglio che abitare nelle tende degli empi.

Poiché sole e scudo è il Signore Dio; †  
il Signore concede grazia e gloria, \*  
non rifiuta il bene a chi cammina con rettitudine.  
Signore degli eserciti, \*  
beato l'uomo che in te confida.



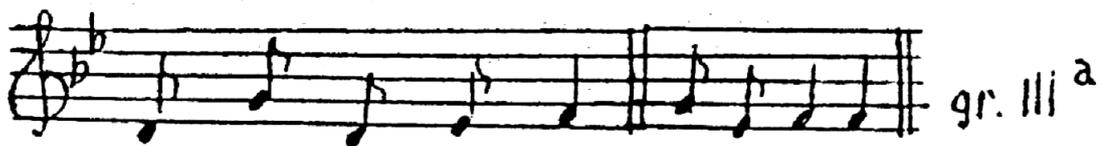
Be-a-to/chi a-bi-ta la tu-a ca-sa, Si-gno-re,



e can-ta le tue lo-di Al-le-lu-ia



Ec-co/ io ven-go, o Di-o, per fa-re



la tua vo-lon-tà Al-le-lu-ia

### **SALMO 39** Ringraziamento e domanda di aiuto

*Entrando nel mondo, Cristo dice: Tu non hai voluto né sacrificio né offerta, un corpo invece mi hai preparato. (Eb 10,5)*

Ho sperato: ho sperato nel Signore †  
ed egli su di me si è chinato, \*  
ha dato ascolto al mio grido.  
Mi ha tratto dalla fossa della morte, \*  
dal fango della palude;  
i miei piedi ha stabilito sulla roccia, \*  
ha reso sicuri i miei passi.

Mi ha messo sulla bocca un canto nuovo, \*  
lode al nostro Dio.

Molti vedranno e avranno timore \*  
e confideranno nel Signore.

Beato l'uomo che spera nel Signore †  
e non si mette dalla parte dei superbi, \*  
né si volge a chi segue la menzogna.

Quanti prodigi hai fatto, Signore Dio mio, †  
quali disegni in nostro favore: \*  
nessuno a te si può paragonare.

Se li voglio annunziare e proclamare \*  
sono troppi per essere contati.

Sacrificio e offerta non gradisci, \*  
gli orecchi mi hai aperto.

Non hai chiesto olocausto e vittima per la colpa. \*  
Allora ho detto: "Ecco, io vengo.

Sul rotolo del libro di me è scritto, \*  
di compiere il tuo volere.

Mio Dio, questo io desidero, \*  
la tua legge è nel profondo del mio cuore".

Ho annunziato la tua giustizia nella grande assemblea; \*  
vedi, non tengo chiuse le labbra, Signore, tu lo sai.

Non ho nascosto la tua giustizia in fondo al cuore, \*  
la tua fedeltà e la tua salvezza ho proclamato.

Non ho nascosto la tua grazia \*  
e la tua fedeltà alla grande assemblea.

Non rifiutarmi, Signore, la tua misericordia, \*  
la tua fedeltà e la tua grazia mi proteggano sempre,  
poiché mi circondano mali senza numero, †

le mie colpe mi opprimono \*  
e non posso più vedere.

Sono più dei capelli del mio capo, \*  
il mio cuore viene meno.

Degnati, Signore, di liberarmi; \*  
accorri, Signore, in mio aiuto.

Vergogna e confusione \*  
per quanti cercano di togliermi la vita.

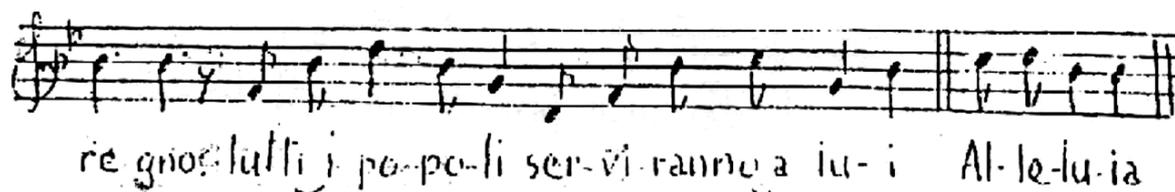
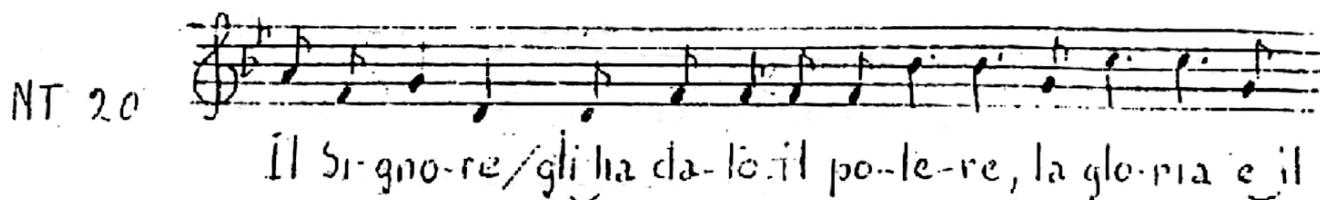
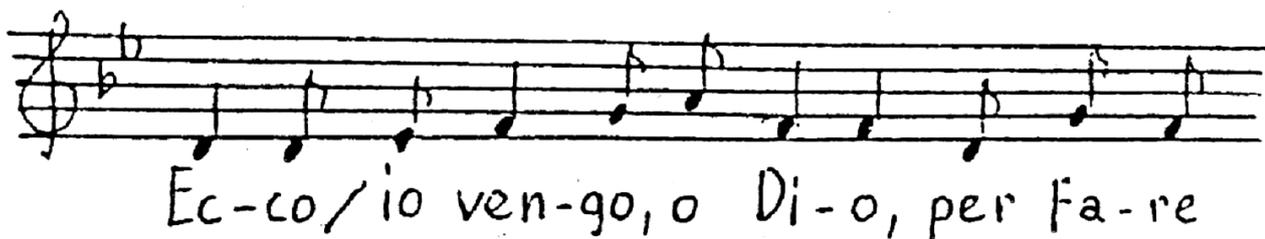
Retrocedano coperti d'infamia \*  
quelli che godono della mia sventura.

Siano presi da tremore e da vergogna \*  
quelli che mi scherniscono.

Esultino e gioiscano in te quanti ti cercano, †  
dicano sempre: "Il Signore è grande" \*  
quelli che bramano la tua salvezza.

Io sono povero e infelice; \*  
di me ha cura il Signore.

Tu, mio aiuto e mia liberazione, \*  
mio Dio, non tardare.



forma II

### CANTICO NT 20 Ap 11, 17-18; 12, 10 b-12 a

*Il giudizio di Dio*

Noi ti rendiamo grazie, Signore Dio onnipotente, \*  
che sei e che eri,  
perché hai messo mano alla tua grande potenza, \*  
e hai instaurato il tuo regno.

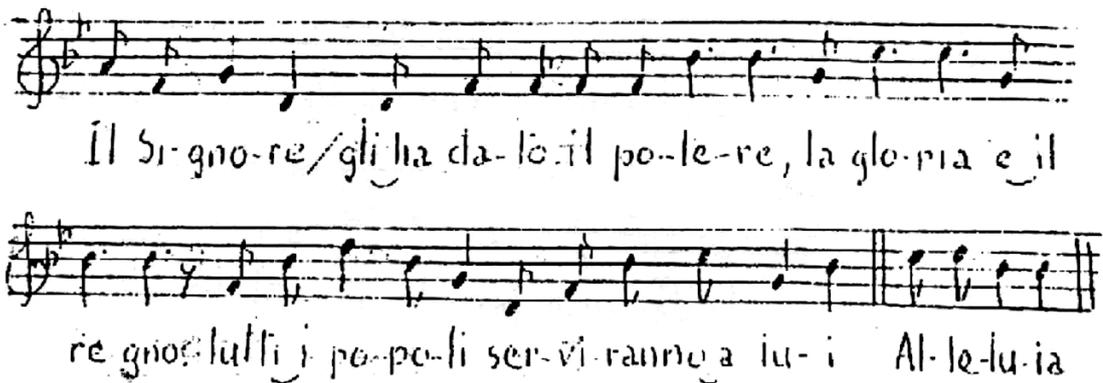
Le genti fremettero, †  
ma è giunta l'ora della tua ira, \*  
il tempo di giudicare i morti,  
di dare la ricompensa ai tuoi servi, †  
ai profeti e ai santi \*  
e a quanti temono il tuo nome, piccoli e grandi.

Ora si è compiuta la salvezza, la forza e il regno del nostro Dio \*  
e la potenza del suo Cristo,  
poiché è stato precipitato l'accusatore; †  
colui che accusava i nostri fratelli, \*  
davanti al nostro Dio giorno e notte.

Essi lo hanno vinto per il sangue dell'Agnello †  
e la testimonianza del loro martirio \*  
perché hanno disprezzato la vita fino a morire.

Esultate dunque o cieli, †  
rallegratevi e gioite, \*  
voi che abitate in essi.

NT 20



Il Si-gno-re / gli ha da-to il po-ter-re, la glo-ria e il  
re: gnos-tutti i po-poli ser-vi-ranno a lu-i Alle-lu-ia

## LETTURA BREVE

**I Cor 11, 23-25** Io, fratelli ho ricevuto dal Signore, quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: “Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me”. Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: “Questo calice è la nuova Alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me”.

**I 1 Pt 1,6-9** Siete ricolmi di gioia, anche se ora dovete essere per un po' di tempo afflitti da varie prove, perché il valore della vostra fede, molto più preziosa dell'oro, che, pur destinato a perire, tuttavia si prova col fuoco, torni a vostra lode, gloria e onore nella manifestazione di Gesù Cristo: voi lo amate, pur senza averlo visto; e ora senza vederlo credete in lui. Perciò esultate di gioia indicibile e gloriosa, mentre conseguite la meta della vostra fede, cioè la salvezza delle anime.

**III 1 Pt 3, 8-9** Siate tutti concordi, partecipate delle gioie e dei dolori degli altri, animati da affetto fraterno, misericordiosi, umili; non rendete male per male, né ingiuria per ingiuria, ma, al contrario, rispondete benedicendo; poiché a questo siete stati chiamati per avere in eredità la benedizione.

## RESPONSORIO BREVE



R/ Tu ci nutri, o Signore \* con fior di fru-mento. V/ Ci sa-zi con mie-le dal-la  
roccia. confic. Gloria al Padre, al Figlio e allo Spi-ri-to San-to.

## AL MAGNIFICAT

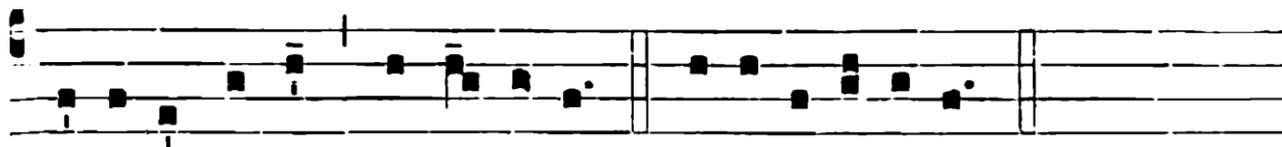
Ad Bened.

Ant. VI F

C



Ognové-runt Dómi-num, \* alle-lú-ia, in fra-



cti-óne pa-nis, al-le-lú-ia. E u o u a e.

Riconobbero il Signore, alleluia, alla frazione del pane, allelúia.

## CANTICO DELLA BEATA VERGINE Lc 1, 46-55

*Esultanza dell'anima nel Signore*

L'anima mia magnifica il Signore \*  
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. \*

D'ora in poi tutte le generazioni  
mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente \*  
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia \*  
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, \*  
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, \*  
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, \*  
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, \*  
ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, \*  
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

**Ad Bened.**

Ant. VI F

**C**

Ognové-runt Dómi-num, \* alle-lú-ia, in fra-

cti-óne pa-nis, al-le-lú-ia. E u o u a e.

## INTERCESSIONI

## PADRE NOSTRO

## ORAZIONE

Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fa' che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue, per sentire sempre in noi i benefici della redenzione. Tu sei Dio, e vivi e regni con Dio Padre, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**I** O Dio, che illumini la notte più oscura e dopo le tenebre fi sorgere nel mondo la luce, donaci di trascorrere questa notte lontano dalle insidie del maligno, perché all'alba del nuovo giorno possiamo cantare con la Chiesa le tue lodi. Per il nostro Signore.

**III** Accogli, Signore, al tramonto di questo giorno, il nostro umile ringraziamento, e nella tua misericordia dimentica le colpe da noi commesse per la fragilità della condizione umana. Per il nostro Signore.

**R.** Amen.

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

**R.** Amen.